

DIAGNOSI DI CIMURRO



genetic solutions



Genefast
Via della Pace 33/a
41051 Castelnuovo Rangone
Modena
Tel.: +39 59 536710
Fax: +39 59 536710
www.genefast.com
E-mail: info@genefast.com

Il Cimurro canino

Il Cimurro è una patologia altamente contagiosa che colpisce il cane ed altri mammiferi domestici e selvatici (Canidi, Procionidi, Mustelidi e grandi felini).

Nella popolazione canina il virus del Cimurro colpisce soprattutto i cuccioli tra i 3 e i 6 mesi di età con un'alta morbilità e mortalità. La vaccinazione a tappeto effettuata nei paesi sviluppati ha determinato una diminuzione sostanziale della comparsa della malattia anche se è occasionalmente possibile rilevarla.

La diffusione del virus avviene essenzialmente tramite aerosol, sebbene possa diffondere attraverso tutti i secreti e gli escreti. La forma classica del Cimurro è quella acuta che compare dopo un'incubazione di 3-6 gg con sintomi respiratori e/o enterici seguiti dalla sintomatologia neurologica. Esistono infine due ulteriori forme di Cimurro che colpiscono i cani anziani (la "old dog encephalitis" e la "Hard-pad disease") in assenza di rilievi anamnestici di precedenti infezioni.

La scelta della matrice da inviare al laboratorio per la diagnosi di Cimurro deve considerare la sintomatologia e lo stadio della malattia. A partire dall'ottavo giorno dopo l'infezione, il virus replica nelle cellule epiteliali di numerosi organi (app. respiratorio, digestivo, urogenitale, cutaneo) e nel sistema nervoso. La natura degli organi coinvolti determina i segni clinici conseguentemente evidenziati.

SINTOMI	MATRICE DI ELEZIONE	TECNICA: REAL TIME RT-PCR
Febbre (fase viremica)	Sangue EDTA (almeno 0.5ml)	PATOGENO: VIRUS A RNA AMPLIFICAZIONE DI RNA
Congiuntivite	Tampone congiuntivale in provetta sterile senza EDTA	RISULTATO POSITIVO: NEL CONTESTO CLINICO DELLA PATOLOGIA CONFERMA LA DIAGNOSI.
Disturbi neurologici	LCS con o senza EDTA (almeno 0.5ml)	NB IL TEST PCR È POTENZIALMENTE IN GRADO DI INDIVIDUARE I CEPPI VACCINALI OLTRE CHE QUELLI RESPONSABILI DI INFEZIONI. LA VACCINAZIONE PUÒ DETERMINARE POSITIVITÀ ALLA PCR GENERALMENTE FINO ALL'OTTAVO GIORNO (IN TALUNI CASI FINO AL VENTUNESIMO GIORNO); NEL CASO DI VACCINAZIONE RECENTE È SCONSIGLIATO UTILIZZARE LA PCR DA SANGUE.
Disturbi apparato gastroenterico	Tampone rettale	RISULTATO NEGATIVO: L'ASSENZA DI RNA DEL PARASSITA CONSENTE DI ESCLUDERE LA MALATTIA IN FUNZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAM-
Disturbi apparato respiratorio	Escreto respiratorio in provetta sterile senza EDTA oppure tampone faringeo in provetta sterile senza EDTA	

CONDIZIONI DI SPEDIZIONE

I campioni devono essere inviati al laboratorio il giorno del prelievo. In caso contrario la conservazione si può effettuare a 4°C o, per periodi più prolungati, previo congelamento a -20°C. Evitare di congelare e scongelare ripetutamente i campioni.



Per ulteriori informazioni relative a questo simbolo consultare documento "matrici per la ricerca virus a RNA"